

SERVIZI COLLINARI ❖ Dopo che è andata deserta la gara per acquistare 10 mezzi piccoli, Azienda e Comune valutano la possibilità di separare i percorsi del 470

Amt, ipotesi appalto esterno per linee della Valbisagno

La gara per comprare nuovi bus per le linee collinari è andata deserta e Comune e Amt pensano di appaltare all'esterno la gestione del collegamento con Sant'Eusebio e Fontanegli. Lo ha detto ieri in consiglio comunale l'assessore al Traffico, Anna Maria Dagnino, rispondendo a diversi consiglieri comunali, di opposizione e di maggioranza, che hanno denunciato i disagi subiti dagli abitanti della Valbisagno a causa della soppressione di corse della linea 470 che collega San Martino di Struppa e Sant'Eusebio. «I bus di Amt sono troppo vecchi e non ce la fanno a salire fino a Struppa» ha denunciato Lilli Lauro del Pdl, mentre Claudio Villa (Pd) ha sottolineato l'inadeguatezza del servizio per gli abitanti delle zone servite dal 470. «Le disfunzioni nelle linee collinari ci sono perché le macchine, molto vecchie, non sono sufficienti - ha risposto Dagnino - I mezzi piccoli che fanno percorsi tortuosi vengono sottoposti a un forte logorio e sono insufficienti, la manutenzione per di più è molto difficoltosa e quindi le disfunzioni nell'ultimo anno sono aumentate notevolmente». L'assessore ha poi spiegato che «la

gara che era stata bandita da Amt per l'acquisto di 10 nuovi bus per le linee collinari è andata deserta. Adesso faremo una seconda gara, con la stazione unica appaltante del Comune. Nell'attesa, però, con il Municipio - ha annunciato Dagnino - si sta pensando a separare le due linee: una per la sponda sinistra del Bisagno (Sant'Eusebio e Fontanegli) e una per la sponda destra (San Siro di Struppa), affidando quella a domanda più debole ad un operatore esterno». La linea a domanda più debole sarebbe quella che serve Sant'Eusebio e Fontanegli, sulla sponda sinistra del Bisagno. «La possibilità di affidamenti esterni è prevista dall'accordo sindacale - ha sottolineato Dagnino - In questo modo si avrebbero due vantaggi: la regolarità del servizio e il recupero di autobus che Amt potrebbe spostare sul percorso di San Siro di Struppa».

L'assessore ha anche ricordato che, in base all'accordo del 23 novembre scorso, la Regione si è impegnata ad acquistare 200 nuovi bus tra il 2014 e il 2017, e che 50 vetture dovrebbero essere comprate nel corso del 2014. «Sarebbe bene che la Regione accelerasse questo percorso» ha osservato Da-

gnino. L'acquisto di questi autobus, però, dovrebbe essere gestito non dalla Regione direttamente ma dalla futura Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale, che è ancora in gestazione. Considerando che, secondo un'ipotesi ottimistica, l'Agenzia sarà - forse - attiva fra qualche mese, e che poi ci vorrà altro tempo per predisporre il bando di gara, è improbabile che questi nuovi 50 bus per Amt possano essere comprati già nel corso di quest'anno. Le dichiarazioni dell'assessore Dagnino sono state vivacemente contestate ieri in aula dalla consigliere Lauro che ha fatto i nomi di diverse aziende che producono bus di piccole dimensioni e che non sarebbero state contattate da Amt, e ha riferito anche di illazioni secondo le quali la gara sarebbe andata deserta perché le caratteristiche richieste per i bus non sarebbero state in linea con le norme di legge. «Amt non può contattate aziende direttamente, deve fare delle gare - ha replicato Dagnino - e, vista l'esperienza che l'azienda ha in questo campo, non mi sembra credibile che fossero richiesti requisiti non a norma di legge». E adesso la speranza, naturalmente, è che la seconda gara abbia un esito migliore.

[a.c.]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.